



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Modena, data protocollo

**Avviso pubblico per l'aggiornamento annuale dell'elenco delle depositerie di cui all'art. 8 del D.P.R. n.571/1982.**

**VISTO** l'art. 8 del D.P.R. n. 571/1982 e l'art. 394 del D.P.R. n. 495/1992 che attribuisce al Prefetto il compito di predisporre annualmente l'elenco dei soggetti ai quali può essere affidata la custodia dei veicoli sottoposti a sequestro per illeciti amministrativi;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 5886 del 10.04.2019 con la quale, nel ribadire che l'introduzione della figura del custode acquirente di cui all'art. 214 *bis* del Codice della Strada non ha fatto venire meno per le Prefetture l'obbligo di predisporre annualmente detto elenco, sono state fornite nuove ed ulteriori direttive circa i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'iscrizione delle depositerie;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 14924 del 10.10.2019, con la quale sono stati resi ulteriori chiarimenti, con particolare riferimento alle tariffe da applicare ai fini della quantificazione delle somme da anticipare alle depositerie a fronte della custodia dei veicoli loro affidati ai sensi della normativa in oggetto;

**RAVVISATA** la necessità di procedere alla pubblicazione di un nuovo avviso per individuare i soggetti a cui affidare la custodia dei veicoli sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 29 luglio 1982 n. 571, anche per violazioni residuali e diverse da quelle di cui al Codice della Strada;

**LA PREFETTURA DI MODENA**

Visto l'avviso per l'aggiornamento dell'elenco delle depositerie di cui all'articolo 8 del D.P.R. n. 571/1982 prot. n. 34158 pubblicato in data 03/05/2024 sul sito istituzionale di questa Prefettura e scaduto in data 03 Giugno 2024 (primo giorno feriale successivo al festivo 02/06/2024, termine finale nell'ipotesi di interesse);

Rilevata la necessità di procedere alla correzione di alcune prescrizioni inerenti ai requisiti oggettivi di partecipazione;

Ritenuto che risulta opportuno riaprire i termini per la presentazione delle istanze di iscrizione al menzionato elenco, al fine di attuare ulteriori forme di pubblicità dell'avviso anche nell'ottica di ampliare la partecipazione al più ampio numero possibile di operatori economici:

**COMUNICA**

la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'iscrizione all'elenco prefettizio di cui all'art. 8 del D.P.R. 29 luglio 1982, n. 571.

L'iscrizione è subordinata, a pena di esclusione, al possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi di seguito elencati, la cui sussistenza sarà valutata da un'apposita Commissione costituita con provvedimento prefettizio.

La Prefettura, sia prima della definitiva inclusione nell'elenco che durante l'esecuzione del servizio,





*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

legislativo n. 14/2019 che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

Requisiti oggettivi

- a) Autocertificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio per l'attività di svolgimento del servizio di rimozione e custodia dei veicoli sottoposti a sequestro e fermo amministrativo;
- b) Copia della licenza comunale per l'esercizio dell'attività di rimessa dei veicoli;
- c) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'adempimento delle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 e relativi Allegati in materia di prevenzione incendi e di conformità al D.M. 1/2/1986 od ai successivi D.M. 18/10/2019 (R.T.O.) e D.M. 15/05/2020 (R.T.V.) (attestazione di presentazione della S.C.I.A. con i relativi allegati, tra i quali l'asseverazione a firma del tecnico abilitato riguardante l'idoneità tecnica delle attività contemplate dal D.P.R. n. 151/2011 ed attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio);
- d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante la piena osservanza di tutte le leggi e i regolamenti, anche locali, vigenti in materia di tutela ambientale. I servizi devono essere svolti in conformità ai requisiti minimi e alle clausole contrattuali, lì dove applicabili, definiti nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) disponibili sul sito web <http://www.minambiente.it>.
- e) Documentazione attestante che l'area destinata a deposito è di proprietà, in affitto o risulti la concessione dal Demanio e da altro Ente o comunque nella legittima disponibilità;
- f) Copia della Polizza assicurativa per responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso prestatori d'opera (RCT/RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione in corso di validità per tutta la durata dell'affidamento, e la quietanza di intervenuto pagamento del premio, con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde consentire di verificare il permanere della validità della polizza. La polizza assicurativa deve prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 del codice civile e/o di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 del codice civile;
- g) Dichiarazione attestante il possesso o la proprietà di idonei carri soccorso, specificando il numero, la portata e allegando copia delle carte di circolazione degli stessi e della polizza di "Rischio di esercizio". Nel caso in cui i veicoli di soccorso non siano di proprietà dell'impresa istante ma in comodato, usufrutto, vendita con patto di riservato dominio, leasing o locazione, i documenti di circolazione dovranno essere aggiornati ex art. 94 comma 4 bis del Codice della Strada;
- h) Conformità della destinazione dell'area di deposito al piano regolatore ed alle vigenti normative urbanistiche;
- i) Relazione giurata redatta da un tecnico qualificato, iscritto all'albo professionale, corredata anche di una planimetria in scala 1:1500, dalla quale risultino evidenziate:

-le particelle catastali e una mappa topografica della zona in cui insiste il deposito al fine di ricavare una conoscenza più accurata del medesimo in termini di sicurezza;

-la perimetrazione dell'area, con separazione netta (mediante idonea recinzione costituita da una struttura fissa e inamovibile di altezza non inferiore a 2,40 metri, come ad esempio una rete metallica,



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

senza aperture e/o interruzioni e senza soluzioni di continuità, che impedisca il passaggio) dell'area di deposito da eventuale area, appartenente al medesimo soggetto, ma destinata all'esercizio di altra attività. L'area adibita al deposito dovrà essere opportunamente recintata fino ad una altezza non inferiore a m. 2,50, ovvero con altro tipo di protezione che garantisca un equivalente livello di sicurezza, illuminata da un'altezza non inferiore a metri 5;

- la destinazione urbanistica dell'area dove è ubicata la depositaria, espressamente certificata, conforme al Piano Regolatore, con la presenza di adeguate vie di accesso e di esodo dalla stessa;
- inesistenza di vincoli gravanti sull'area (paesaggistici, archeologici, idrici, ecc.) con l'indicazione dell'esistenza di eventuali autorizzazioni in deroga;
- possesso del certificato di agibilità nell'ipotesi in cui sia previsto;
- le caratteristiche della depositaria con indicazione della capacità di contenimento dei veicoli a motore, specificando i metri quadrati riservati all'area scoperta e/o all'area coperta e al locale chiuso; l'area interessata dovrà essere non inferiore a 500 mq e idonea a ospitare un numero non inferiore a 50 autoveicoli, idoneamente sistemati, e non potrà essere parcellizzata. La sistemazione dei veicoli al suo interno dovrà essere tale da consentire agevoli manovre di movimentazione dei mezzi in parcheggio e dei mezzi in soccorso. Nella stessa area non dovranno essere effettuate operazioni di demolizione e smontaggio dei mezzi custoditi;
- indicazione dell'area del deposito riservata alla custodia dei veicoli incidentati, con superficie idonea a custodire almeno due autoveicoli incidentati contemporaneamente, specificamente attrezzata a seconda che l'area sia coperta o comunque "al chiuso", ovvero sia all'aperto, completamente o parzialmente. In caso di area coperta: pavimentazione impermeabilizzata del locale e pozzetto raccolta degli eventuali sversamenti (con conseguenti svuotamento periodico e corretto smaltimento del materiale). In caso di area scoperta: pavimentazione impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e/odi altri liquidi (con conseguente corretto smaltimento del materiale);
- assenza di manufatti abusivi nell'area adibita a deposito e in ipotesi di presenza di abusività dovranno essere indicati gli estremi della eventuale domanda di condono edilizio;
- in caso di presenza di manufatti sull'area adibita a deposito o di manufatti in corso di realizzazione gli stessi dovranno essere conformi alle norme edilizie e urbanistiche (in caso di abusività andranno indicati gli estremi dell'eventuale richiesta di condono edilizio).

Dalla relazione giurata dovrà risultare altresì che la superficie destinata alla custodia dei veicoli, oltre al possesso dei requisiti oggettivi sopra indicati è munita delle autorizzazioni/certificazioni richieste dalla vigente normativa nazionale — ivi compreso il D. Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii. — e regionale in materia di tutela ambientale e rispettosa delle previsioni dettate dal piano regolatore corrente.

La depositaria dovrà inoltre essere dotata di un sistema di vigilanza lungo tutte le ventiquattro ore, attraverso strumenti di videosorveglianza e/o di impiego di personale all'uopo dedicato.

Nella domanda è necessario dichiarare di essere informato ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 e del Regolamento (UE) 2016/679, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016), ed esprimere il proprio consenso affinché i dati personali raccolti siano trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la presente dichiarazione.

Si rappresenta, infine, che l'Amministrazione può esercitare, in qualsiasi momento, la facoltà di revoca o recesso in caso di non veridicità, anche di una sola delle dichiarazioni rese e qualora i tentativi di



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

infiltrazione e/o condizionamento mafioso fossero accertati successivamente all'iscrizione.

PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO

- I veicoli dovranno essere custoditi con la massima diligenza, al fine di impedire illecite rimozioni o asportazioni di parti di essi, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, anche per i profili ambientali e di prevenzione incendi;
- Il custode dovrà garantire la reperibilità telefonica 24 ore su 24 nell'utenza indicata nella richiesta di iscrizione e dovrà obbligatoriamente prestare il servizio richiesto in caso di chiamata, salvo giustificato e documentato motivo, pena la cancellazione dall'elenco prefettizio delle depositerie autorizzate;
- Il deposito dovrà essere funzionante 24 ore su 24, ed eventuali riposi settimanali del titolare o dei suoi delegati o preposti, dovranno essere comunicati alle locali Forze dell'ordine;
- I motoveicoli e ciclomotori dovranno essere custoditi in aree chiuse o coperte al fine di preservarne l'integrità dall'effetto degli agenti atmosferici;
- Con cadenza semestrale dall'iscrizione all'elenco dovrà essere prodotto un elenco dei veicoli ancora giacenti nel deposito;
- Il custode dovrà predisporre un apposito registro in cui saranno indicati, separatamente, i veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, sequestro penale, fermo amministrativo o custoditi ad altro titolo. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per controlli degli organi di polizia o della Prefettura, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 215 bis del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, introdotto dalla legge 1° dicembre 2018 n. 132;
- Il custode si impegna con apposita dichiarazione a praticare alla persona che ritira il veicolo tariffe non superiori a quelle riportate nel decreto prefettizio di regolamentazione del settore, e le stesse dovranno essere visibilmente esposte nella depositaria;
- Le ditte dovranno comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire in merito alle caratteristiche della depositaria e alla composizione e forma giuridica della compagine societaria;
- **I requisiti oggettivi e soggettivi indicati in precedenza dovranno essere mantenuti per tutta la durata di validità dell'elenco predisposto da questa Prefettura a seguito del presente avviso;**
- **L'accertata violazione delle prescrizioni suindicate o la perdita dei requisiti richiesti comporterà la cancellazione dall'elenco;**
- Le società già incluse nell'elenco precedente dovranno produrre l'elenco dei veicoli eventualmente ancora in giacenza, come residuo di precedenti esercizi, fornendo per ciascun mezzo i dati identificativi (targa, telaio, nonché il motivo dell'affidamento in custodia) ove disponibili, e cinque fotografie comprovanti lo stato del mezzo all'atto della presa in custodia ad opera della depositaria, con la possibilità di iscrizione all'elenco per il numero di posti-veicolo effettivamente "liberi" ed utilizzabili per la custodia.
- In merito alla gestione dei rifiuti l'Appaltatore assume il ruolo di "produttore" di tutti i rifiuti prodotti nell'esplicazione del servizio e dovrà, a propria cura e spese:
  - a) applicare quanto previsto dalla normativa ed in particolare quanto disposto dall'art. 266 c.2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed applicare tutte le normative specifiche in tema di rifiuti, ivi compreso il corretto smaltimento degli olii esausti;



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

b) rendere disponibile, su richiesta dell'Amministrazione, copia della documentazione comprovante la corretta gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente nonché del principio di trasparenza e tracciabilità dei rifiuti.

- L'operatore economico si impegna a sottoscrivere il Patto di Integrità con il quale si stabilisce la reciproca, formale obbligazione, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'esplicito impegno, come previsto dalle vigenti norme anticorruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la corretta esecuzione. Il Patto di Integrità deve essere condiviso pienamente dal personale, dai collaboratori ed eventuali consulenti dell'O.E. impiegati ad ogni livello nell'espletamento del servizio e nel controllo dell'esecuzione delle relative prestazioni, il cui spirito deve essere pienamente condiviso, oltre alla consapevolezza delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle disposizioni in esso contenute, accettando che il caso di accertato mancato rispetto degli impegni assunti costituisce causa di esclusione, ai sensi dell'articolo 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

CONTENUTO E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati, compresi quelli già iscritti nel precedente elenco dei custodi autorizzati approvato da questa Prefettura potranno presentare domanda, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 — il cui fac-simile è pubblicato sul sito della Prefettura —UTG di Modena ([www.prefettura.it/modena](http://www.prefettura.it/modena)) in allegato al presente avviso — contenente le dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti soggettivi ed oggettivi e alle prescrizioni d'esercizio di cui sopra. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da fotocopia del suo documento d'identità (qualora si scelga la posta ordinaria o la presentazione a mano).

Le domande, complete degli allegati, dovranno pervenire o essere spedite mediante raccomandata a.r. entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito della Prefettura-UTG di Modena ([www.prefettura.it/modena](http://www.prefettura.it/modena)).

In alternativa alla presentazione presso l'Ufficio e alla raccomandata, si può utilizzare la posta elettronica certificata dell'impresa, quale risulta dalla visura della Camera di Commercio, con domanda sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale. In questo caso, l'imposta di bollo da 16,00 euro potrà essere assolta in modo virtuale, attraverso: versamento dell'imposta di bollo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate o ad altri uffici autorizzati; versamento su c/c postale; pagamento all'intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascerà il contrassegno con modalità telematiche.

L'indirizzo postale della Prefettura U.T.G. di Modena – Area III / Sistema sanzionatorio amministrativo, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio  
Viale Martiri della Libertà, 34 – 41121 Modena . L'indirizzo pec è: [protocollo.prefmo@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmo@pec.interno.it)

Le eventuali richieste di chiarimenti dovranno essere presentate entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

**Il presente avviso – unitamente al decreto aggiornato relativo alle tariffe, da applicarsi per i servizi oggetto del presente atto, che troverà applicazione solo a seguito dell'adozione del provvedimento contenente il nuovo elenco annuale delle depositerie autorizzate – è pubblicato sul sito internet**



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

della Prefettura di Modena, con link di collegamento anche sui siti internet istituzionali di Comune di Modena e provincia, ARPAE, Tribunale di Modena, Camera di Commercio di Modena.  
La Prefettura U.T.G. di Modena provvederà a dare comunicazione dell'avviso a mezzo stampa.  
Verrà inoltre richiesta la pubblicazione nell'albo pretorio online dei Comuni della provincia.

**Le tariffe di custodia da applicare per il servizio reso sono state stabilite con Decreto prefettizio (v. allegato), viste le disposizioni di cui all'art. 12 comma 3 del D.P.R. 29.07.1982 n. 571 che attribuiscono al Prefetto la competenza a provvedere alla liquidazione delle somme dovute ai custodi dei veicoli sequestrati "tenuto conto delle tariffe vigenti e degli usi locali, che saranno suscettibili di modifiche e aggiornamenti di legge". Le stesse troveranno applicazione solo a seguito dell'adozione del provvedimento contenente il nuovo elenco annuale delle depositerie autorizzate.**

**Con particolare riferimento ai sequestri disposti dall'autorità giudiziaria si precisa che le tariffe applicabili sono determinate dal DM 2 settembre 2006, n. 265 "Regolamento recante le tabelle per la determinazione dell'indennità spettante al custode dei beni sottoposti a sequestro. Articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia)".**

L'elenco di cui trattasi potrà essere aggiornato sulla base di nuove richieste di iscrizione, a seguito di verifica della sussistenza dei sopra indicati requisiti oggettivi e soggettivi.

IL VICEPREFETTO VICARIO

(Vicari)

